Criteri per la conduzione dell’esame orale

La prova orale è finalizzata a verificare il livello di padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali come declinati dal Curricolo d’Istituto e dalla programmazione specifica dei Consigli di classe. Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all’insegnamento dell’educazione civica.

Le sottocommissioni valuteranno il colloquio anche in base ai seguenti criteri, definiti dalla normativa vigente:

* Originalità dei contenuti.
* Chiarezza espositiva.
* Competenze comunicative.
* Capacità di argomentazione, di pensiero critico e riflessivo.
* Capacità di risoluzione dei problemi.
* Competenza logica nell’organizzazione dei concetti e nei collegamenti pluridisciplinari.

Per i percorsi a indirizzo musicale, nell’ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l’esame di Stato si svolge con le modalità previste dall’art. 14 del [D.M. 741/2017](https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/DM%2B741_2017.pdf/f7768e43-fb00-447d-8f27-8f4f584f2f8f?version=1.0&t=1507659515293).

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della L. 170/2010 e della L. 104/1992 non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l’utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.